

L'Acireale «corsaro» a Biancavilla

Coppa Italia Eccellenza. Formazioni rimaneggiate, ma è più cinica la squadra di Carlo Breve

BIANCAVILLA	1
ACIREALE	2

BIANCAVILLA: Mancari (35' Linguaglossa), G. Fichera, Saitta (76' Cunsolo), Antonuzzo, Caggeggi, A. Fichera, Berbiglia (46' Licciardello), Corrente, Cosimano, Di Prima, Longo. **In panchina:** Santuccio, Privitera, Castronovo, Nicolosi. **Allenatore:** Pippo Strano.

ACIREALE: Calabretta, Sanfilippo, Balsamo, Aiello, Scalia, Fascetto, Truglio (46' Zumbo), Giacinta (58' Montella), Varrica, Tomarchio, Consoli (75' Elamraoui). **In panchina:** Cascella, Pagano, Puglia, Esposito. **Allenatore:** Carlo Breve.

ARBITRO: Gambuzza di Ragusa coadiuvato da Bottai di Messina e Calogero di Barcellona P.G. **RETI:** 6' Varrica, 18' Saitta, 72' Montella.

NOTE: am: Fascetto, Di Prima, Balsamo. Angoli: 5-5 (p.t. 4-3 per il Biancavilla). Recuperi 1' e 3'.

BIANCAVILLA. Il primo turno dei quarti di finale di Coppa Italia se lo è aggiudicato l'Acireale che, cinico, così come lo vuole il suo direttore generale Mario Marino, ha saputo sfruttare di più le occasioni da gol create nell'arco dei novanta minuti, mentre il Biancavilla, sospinto dal vulcanico Pippo Strano, che di azioni da gol ne ha create un numero maggiore, soprattutto nella prima frazione di gioco, non ha avuto la capacità, la furbizia o il cinismo di capitalizzarle.

Da premettere che i due tecnici hanno fatto osservare un turn over a molti giocatori: nell'Acireale non sono scesi in campo ben sette giocatori della rosa che normalmente gioca nel campionato e nel Biancavilla, Privitera e Battiato.

Ad ogni buon conto entrambi gli allenatori hanno potuto trarre ottime indicazioni dalla prova dei loro giocatori, segno che le gare di Coppa, contrariamente a ciò che sostiene qualcuno, servono sicuramente anche nell'economia del campionato.

LA GARA. Prima occasione per Nicola Cosimano che per poco non sfrutta un retropassaggio di Scalia: i granata al 6' si portano in vantaggio con il mobilissimo Varrica che brucia in velocità Caggeggi e da dentro area infila l'incolpevole Mancari. Passano 12' ed è Saitta ad impattare direttamente su calcio di punizione dai 25 metri, con un tiro angolato sul quale

Calabretta nulla ha potuto.

Il Biancavilla si galvanizza e tenta il raddoppio che fallisce con Caggeggi (di testa, sbaglia il bersaglio), è poi Saitta a deporre in area un pallone d'oro, ma ben tre attaccanti locali lo «ciccano» e Di Prima, ricevendo da Antonuzzo, manda fuori di poco, mentre lo stesso Di Prima scodella un invito al bacio in area, ma i suoi compagni non ne sanno approfittare. Gli acesi con il solito Fascetto (ottima la sua prova) sfiorano il raddoppio (34'), evitato da Mancari che si infortuna ed è costretto ad uscire.

Nella ripresa Zumbo, Montella ed Elamraoui fanno la differenza e, dopo un paio di occasioni fallite dal Biancavilla, Montella, su classica azione di ripartenza, cattura un pallone sulla fascia destra, entra tutto solo in area e tira, il pallone «rimpalla» su Linguaglossa, sbatte nuovamente su Montella e rotola in rete per il definito 2-1 per i granata.

PAOLO LICCIARDELLO



CARLO BREVE, ALLENATORE DELL'ACIREALE VITTORIOSO A BIANCAVILLA

Rivincita in Coppa Italia per il Francofonte di Chiavaro battuta di misura la Ragazzini Generali di Belluso



TORRISI E NICOTRA (RAGAZZINI GENERALI)

FRANCOFONTE	1
RAGAZZINI GENERALI	0

FRANCOFONTE: La Masa, Aloï, Castiglia, Messina, Modica, Nicolosi, Fazio (78' Tramontana), Giliberto, Rinaudello, Mazzone, Sammatrice (47' Crisci). **All.** Gigi Chiavaro.

RAGAZZINI GENERALI: Vitali, Iannone, Fichera, Nicotra, Torrisi, Bonelli, Giuffrida, D'Urso (47' Ranno), Costanzo, Romano (47' Scuto), Carnibella. **All.** Fabrizio Belluso.

ARBITRO: Giuseppe Trischitta di Messina.

RETI: 35' Rinaudello.

NOTE: ammoniti Nicolosi e Aloï.

FRANCOFONTE. A tre giorni di distanza nello stadio di contrada Sant'Antonio, il Francofonte si prende la rivincita sulla Ragazzini Generali Catania, la squadra del presidente Carmelo Prestipino, leader del girone D del campionato di Promozione.

Domenica scorsa la squadra etnea si

era imposta col punteggio di 2 a 1 (reti di Fazio, Costanzo e D'Urso), ieri invece è stato l'undici di Gigi Chiavaro ad ottenere l'intera posta nell'andata dei quarti di finale della Coppa Italia, grazie alla rete della vittoria segnata da Rinaudello che riceve una palla lunga da Messina e al 35' riesce a battere il portiere Vitali.

I catanesi si fanno avanti con D'Urso al 41' e Costanzo al 62' ma non riescono a pareggiare. La palla del raddoppio per il Francofonte è al 59' con Castiglia che dopo un'azione personale nell'area di rigore sbaglia la conclusione.

Domenica invece le due squadre ritornano in campo per la 10ª giornata di Promozione con la capolista Ragazzini Generali impegnata in casa col Priolo e il Francofonte attesa dalla difficile sfida sul campo del santa Croce, seconda forza del torneo.

ANTONELLA FRAZZETTO

PROMOZIONE: MIGLIORE DIFESA NEL GIRONE C PER GLI ETNEI GRAZIE A DI MAURO E IACOBELLO Il San Gregorio nelle «mani» dei due portieri

In classifica non è che navighi in acque sufficientemente tranquille ma, alla luce della consistenza del proprio reparto difensivo, può di certo ben sperare in un futuro migliore. Nel girone C del campionato di Promozione, quella del San Gregorio è la seconda migliore difesa, appena cinque gol subiti su otto gare disputate; soltanto il Viagrande sta meglio, con quattro marcature rimediale, mentre la Giallo Blu capolista ha subito otto gol.

In casa San Gregorio, quindi, lode al portiere titolare Giuseppe Di Mauro, 23 anni, che può vantare trascorsi di tutto rispetto nonostante la giovane età. Ha cominciato nell'Acireale, poi l'esperienza nel settore giovanile del Lecce, il Modica in serie D, la Berretti del Paternò, il Trecastagni in Eccellenza, l'Acì Catena tra Eccellenza e D, il Riposto in Eccellenza e, infine, il San Gregorio.

Di Mauro è uno di quelli che, per stazza, vengono definiti "portieroni": sfiora il metro e novanta centimetri in altezza e quando va incontro all'avversario

che sta per tirare gli chiude davvero, come si suol dire, lo specchio della porta con la sua mole che gli è tornata utile per neutralizzare anche due calci di rigore.

Il solo fisico, però, non basta. A San Gregorio hanno compiuto la scelta mirata di avvalersi di un preparatore di portieri qualificato, il trentanovenne Angelo Mirabella che si è specializzato in uno dei corsi organizzati su tutta la penisola dall'Apport, l'Associazione Nazionale Preparatori Portieri. Mirabella sino alla scorsa stagione era allo Zafferana, in Promozione; adesso sta curando nei dettagli la preparazione di Giuseppe Di Mauro ed Ivan Iacobello, 22 anni, secondo portiere della squadra gialloblù.

«Tanto Giuseppe che Ivan - spiega Angelo Mirabella - sono due ottimi portieri, legati anche da un forte senso di amicizia che torna utile alla nostra causa e fa crescere entrambi. Una coppia che fa dormire sogni tranquilli a tutta la difesa».

GAETANO RIZZO



GIUSEPPE DI MAURO, ANGELO MIRABELLA E IVAN IACOBELLO

TENNISTAVOLO: IN LUCE ALBATROS ZAFFERANA, CIRCOLO ETNEO, ASTT OLIMPICUS E ALTRI TEAM

Regionali nel segno delle società etnee



MERLINO, HAN ZHANG E GIUFFRIDA

Le squadre catanesi di tennistavolo continuano a dominare la scena regionale e grazie ai ragazzi dell'As Albatros di Zafferana Etnea, sono arrivati risultati importanti nei tornei di Pace del Mela Canicattini.

Nelle gare giovanili della categoria ragazzi, c'è stato il dominio assoluto dei ragazzi dell'Albatros di Zafferana Etnea con Gianluca Merlino, Antonino Giuffrida e Gabriele Russo (già vincitori la scorsa stagione, insieme con Ivan Corsaro, ai tricolori giovanili di Terni e bronzo nella categoria giovanissimi maschile a squadre) che hanno sbancato il campo, conquistando tutti i posti del podio.

«È di questo, non possiamo che esserne contenti - spiega felice Alfio Merlino, presidente dell'Albatros Zafferana Etnea - tutto ciò è comunque frutto di un duro lavoro sportivo cominciato diversi anni fa, in sinergia col presidente provinciale della Fitet Catania Fabio Bellasai, che già da un po' sta dando i suoi frutti. Questa stagione, insieme con il supporto tecnico della nostra allen-

trice cinese Han Zhang, Lulù per i suoi atleti, cercheremo di migliorare i nostri risultati, non soltanto in ambito regionale, ma anche in ambito nazionale: obiettivi ambiziosi, ma alla nostra portata. Lo confermano anche le diverse convocazioni agli stage nazionali del nostro Gianluca Merlino».

E anche nelle altre categorie, le società sportive catanesi si sono ben distinte grazie alle prove positive ottenute dal Circolo Etneo che ha vinto con Sandro Sicali e l'Astt Olympic che conferma il miglioramento tecnico di Ivan Mirabella, che ha ceduto per un soffio in finale nella categoria Juniores contro Gianluca Puglisi (Riposto).

Il piccolo-grande Gianluca Amato (Pol. Sporting Catania) nella categoria giovanissimi, ha entusiasmato il pubblico in una tiratissima finale contro l'amico-nemico messinese Claudio Rampello, al quale deve cedere il gradino più alto del podio.

Ritorna a vincere Angela Marchese (Pol. Liotro Catania) nella categoria giovanissime,

complice anche il super-lavoro del nuovo tecnico Giovanni Guardiano.

Per la Genesi Catania (era presente anche Carlo Siena) ottima prestazione nella categoria allievi per Daniele Rizzo, che batte annienta i più blasonati Giuseppe Quartuccio e Simone Zaccone.

Ancora primi posti nell'Under 21 maschile per Andrea Giudice; per Roberta Siena nelle ragazze; per Simona Grasso nelle allieve e nel 4° e 3° femminile per Roberta Siena.

«Tutto sommato 10 primi posti su 12, più tanti secondi e terzi posti ci permettono di non lamentarci - spiega Fabio Bellasai - considerando anche che tutti questi ragazzi catanesi (a parte Sicali e Puglisi) nonché i loro dirigenti, sono frutto dei nostri vivai di Monte Po e Zafferana Etnea e la conferma che chi lavora bene e con professionalità ottiene sempre e solo risultati positivi. La dimostrazione quindi è che in Sicilia, oggi si parla solo catanese».

R. S.

C. Italia Promozione

Atl. Catania, funziona la cura Richichi battuto il Troina con un gol di Leonardi

ATLETICO CATANIA	1
TROINA	0

ATLETICO CATANIA: Noto, Longhitano, Scaravilla, Merola (70' Fontanot), Leonardi, Sciuto, Grasso, Spadaro, Passanisi (61' Ventura), Tasca, Tricomi (65' Fiume). **All.** Antonio Richichi.

TROINA: Terrana, Amata, Cantagallo, Giambianco (72' Farò), Romano, Lo Presti, Compagnone, Timpanaro, Vitale, Giuseppe Pagana, Ruggeri. **All.** Giuseppe Pagana.

ARBITRO: Petruzzelli di Siracusa. Assistenti: Di Stefano di Siracusa-Gerbino di Acireale **RETI:** 45' Leonardi.

Le scelte tecniche danno ragione a mister Richichi, e il suo Atletico viaggia verso la gara di ritorno forte di un successo interno per 1-0 contro un Troina mediocre.

Wanausek, Lisi e Cali a riposo, Giuffrida infortunato, dentro ben 4 juniores (Longhitano, Scaravilla, Grasso e Tricomi): il coraggio di osare, e di prendersi la responsabilità di giocare con i ragazzi, preferendoli a gente d'esperienza. Queste le scelte del neotecnico dell'Atletico che non ha paura di nulla, e i risultati gli danno ragione. Tasca nell'inedito ruolo di mediano, convincente la sua prova, Leonardi in mezzo alla difesa, attento e goleador, e i due terzini Longhitano e Scaravilla, impeccabili nelle chiusure e nelle ripartenze. Spadaro e Merola sugli scudi; al 25' Scaravilla da sinistra mette in mezzo una palla, ma prima Passanisi e poi Spadaro, sprecano. Al 26' Tasca prova il bis su calcio piazzato dopo la prodezza di Grammichele; punizione con il contagiri, alta di poco. Al 28' ci prova Spadaro, ma è bravo Terrana a parare, poi al 45' il gol. Spadaro calca in mezzo una punizione tesa, e Leonardi si imbuca in area e fa 1-0.

ANDREA CATALDO

Alla Giallo Blu il derby con l'Atl. Riposto nella ripresa il crollo dei padroni di casa

ATLETICO RIPOSTO	1
GIALLO BLU	4

ATLETICO RIPOSTO: Trimarchi, Totaro, Zappalà (52' Facchi), Cartella, Demestri (46' Bonanno), Leonardi, Nirelli, Lo Certo, Napoli, Suriano, Reale (69' Torrisi). **All.** Ciccio. (Miano squalificato).

GIALLO BLU GIARRE: Plastini, Napoli (38' Trignano), Intelisano, La Guzza G., Testa, Percipalle, La Guzza S., Patti, Longo, Torre (75' Belfiore), Barbagallo (77' Barbagiovanni). **All.** Fichera.

ARBITRO: Schillaci di Enna (assistenti: Blanco e Ronsivale di Catania).

RETI: 47' Barbagallo, 50' Patti, 59' Torre, 67' La Guzza S., 79' Testa (autogol).

NOTE: espulsi al 62' Longo e Cartella per reciproche scorrettezze.

Riposto. Il Giallo Blu Giarre sbanca con un netto 4-1 il «Luigi Averna» di Riposto e ipotizza così il passaggio al turno successivo di Coppa Italia. Una supremazia schiacciante da parte dei gialloblù di Fichera, ma un risultato abbastanza sorprendente alla luce di un primo tempo assolutamente equilibrato. La difesa dell'Atletico Riposto, infatti, crolla in avvio di ripresa sotto colpi di Torre e compagni, bravi ad approfittare di venti minuti di follia dei ragazzi di Miano, che rovinano una prestazione parzialmente positiva. Domenica replica del derby, al Regionale di Giarre per il campionato.

FABIO BONANNO

Ju Jitsu: etnei protagonisti con i colori dell'Italia

Trasferta ricca di successi quella della rappresentativa italiana ai campionati internazionali di Ju Jitsu della United Nations of Ju Jitsu di Blackpool in Inghilterra. La squadra accompagnata dai maestri Gery Spina, Giuliano Spadoni e Giuseppe Giardinella, ha confermato gli obiettivi già raggiunti negli scorsi anni grazie.

Si comincia con lo stage tecnico, ben 500 atleti che hanno seguito le lezioni dei tecnici nazionali: Gino Lo Gioco (Begio), Hans Demant (Danimarca), Roman Luthack (Stati Uniti), Theo De Jong (Olanda), Sam Tonking (Sud Africa), Martin Dixon e Terry Parker (Inghilterra), Dietel Losdgen (Germania), Christos Barberis (Grecia) e per l'Italia Gery Spina e Giuliano Spadoni.

A centrare l'oro Matteo Cinque (Random-attack e Kata), Luigi Tringali (Kata doppio e kata), Rosario Parasole (Kata doppio). Argento Gianfilippo Marino (Kata con armi, Kata doppio, Pairs), Mauro Chiappaloni (Kata e Sparring), Vincenzo Politi (Kata doppio e Pairs), Matteo Cinque (Sparring). Bronzo per Gianfilippo Marino (Random-attack e Sparring), Marco Chiappaloni (Kata con armi), Luigi Tringali (Pairs) e Matteo Cinque (Pairs) e bronzo nel Demo-Team a squadre.

«Abbiamo vinto le ultime 5 edizioni dove il team è stato presentato ma quest'anno forse saremmo stati monotoni - spiega Spina - adesso ci aspettano altri appuntamenti agonistici tra cui la Coppa Italia e la 2ª edizione del Santa Claus Cup».

PAOLO BOCCACCIO



IL GRUPPO DI ATLETI E TECNICI CATANESI IN AZZURRO